

Volevo vedere il cielo

Scritto da DEApres

Mercoledì 12 Dicembre 2007 11:20 -

Dal 18 al 23 dicembre 2007 presso il **TEATRO DELL'OROLOGIO, SALA ARTAUD, Via de'Filippini,17/a Firenze**, si terrà la rappresentazione teatrale dal titolo: **“Volevo vedere il cielo”**

libero adattamento di Maria Assunta Calvisi da un testo di Massimo Parlotto con MIANA MERISI e la partecipazione di Francesca Cara Regia di MARIA ASSUNTA CALVISI. Una donna, di cui non si conosce neanche il nome. Si sa invece che il marito si chiama Arturo, un brav' uomo, grande lavoratore, “sempre su e giù col muletto”, ormai rassegnato alle avversità della vita.

Curiosamente non si conosce neanche il nome della figlia, “la ragazzina” che cerca in tutti i modi di sfuggire dalle grinfie della madre che la vorrebbe velina o concorrente del Grande Fratello, anche mignotta purchè non come lei, frustrata e infelice. Un'infelicità annegata nel vermouth, unico sollievo ad una vita grigia da discount, offerte speciali e sogni consumati nel cesso. Non occorre un accadimento eclatante per far scoppiare il dramma.

Il dramma è covato dentro, pronto ad esplodere perché alimentato giorno per giorno dall'angoscia di una quotidianità vissuta nella speranza di un riscatto che solo “la ragazzina” ormai può offrire. Nel testo l'ambiente è quello della periferia torinese, nella messinscena la donna è una borgataro romana. Ma la radiografia di uno spaccato della società di oggi dove si alimentano i falsi miraggi, i luoghi comuni, gli stereotipi del successo e della felicità, non cambia perché non cambia il senso di desolazione e di miseria culturale e morale. “Volevo vedere il cielo, almeno un pezzettino...” dice la donna con amarezza.

Ma per lei il cielo non c'è mai stato nella sua stanza, come nella canzone.., “lo volevo solo che la mia ragazzina fosse felice, che almeno lei lo vedesse il cielo. Niente più niente al mondo potrà rimettere a posto le cose”. Per informazioni: Tel: 066875550 Dal martedì al sabato ore 21.30 – domenica ore 18.00.

Deapress